

# Risposta di Europol

**Sintesi.** Da un punto di vista generale, Europol sostiene i risultati e le raccomandazioni della relazione di audit, che contribuiscono al processo co-legislativo in atto volto a rafforzare ulteriormente il mandato e i compiti di Europol. La Corte dei conti europea sottolinea la necessità istituzionale di avere uno scambio di informazioni con i partner di cooperazione non appartenenti all'UE e con parti private, nonché di gestire in maniera efficace ed efficiente ampie e complesse serie di dati, mediante strumenti innovativi, al fine di sostenere in maniera efficiente ed efficace le autorità di contrasto degli Stati membri dell'UE. L'impatto del sostegno fornito da Europol è valutato in relazione alle attività principali, ad esempio le giornate di azione congiunta e le task force operative che hanno lo scopo di smantellare gli obiettivi di elevato valore impegnati in forme gravi di criminalità organizzata. Gli aspetti operativi più rilevanti del Centro europeo sul traffico di migranti (EMSC) di Europol sono sintetizzati sul sito web dell'Agenzia e includono le relazioni annuali del Centro. L'indagine condotta dalla Corte nel contesto dell'audit rivela che l'80 % delle risposte degli Stati membri e dei partner di cooperazione non appartenenti all'UE esprime un grado di soddisfazione pari o superiore a 7 (su una scala compresa tra 1 e 10) per il sostegno strategico e operativo fornito da Europol. Nel contempo, l'87 % delle risposte esprime un grado di soddisfazione pari o superiore a 7 per le informazioni fornite da Europol. Ciò dimostra a Europol che il sostegno fornito dall'EMSC ha un impatto tangibile, tra l'altro, sugli sforzi compiuti dagli Stati membri e dai paesi terzi. Una riassegnazione delle risorse di personale, in aggiunta alle attività di monitoraggio della performance già in corso, anche alla raccolta di dati statistici (ad esempio sul numero di arresti ecc.) e alla loro verifica insieme agli Stati membri e ai paesi terzi non è ritenuta fattibile. Europol guarda con interesse all'attuazione dell'agenda per l'interoperabilità dell'UE e delle attività collegate, che contribuiranno ad ampliare la gamma delle fonti di dati per il lavoro quotidiano di Europol.

**VI** L'utilizzo di fonti di dati esterne dipende dal mandato giuridico applicabile. Cfr. anche le risposte di Europol ai paragrafi 33, 36 e 37.

**VII** Al fine di attuare la propria parte dell'agenda per l'interoperabilità dell'UE, Europol ha elaborato il proprio piano per l'interoperabilità dell'UE. Il piano delinea le attività richieste in seno a Europol, compresi i calendari, le responsabilità e le interdipendenze per i sistemi EES, ETIAS, ECRIS-TCN, SIS, VIS, EURODAC e per le attività non specificamente incluse nell'agenda per l'interoperabilità (ad esempio PRÛM, EPRIS-ADEP).

**IX** Europol sostiene gli Stati membri sulla base delle esigenze specifiche del caso e con gli strumenti e le risorse disponibili. Europol sottolinea l'elevato grado di soddisfazione registrato tra gli Stati membri e i partner non appartenenti all'UE per il sostegno fornito da Europol, a dimostrazione del fatto che l'Agenzia adempie la propria missione

di sostenere gli Stati membri nella prevenzione e nel contrasto di forme gravi di criminalità organizzata.

**X** Europol accoglie tutte le raccomandazioni.

**25** Europol desidera rilevare che il proprio lavoro si rivolge anche agli Stati membri che hanno a disposizione una serie completa di dati pertinenti.

**28** In considerazione del suo ruolo di polo dell'UE per le informazioni sulle attività criminali, Europol mette a disposizione una piattaforma per lo scambio di informazioni cui l'Agenzia stessa partecipa qualora siano richiesti analisi strategiche e operative nonché sostegno a livello dell'UE, mentre gli scambi di informazioni bilaterali e multilaterali tra gli Stati membri e soggetti terzi si svolgono in parallelo. Il numero di scambi di messaggi bilaterali in SIENA non ha effetti sulla natura qualitativa e quantitativa delle informazioni scambiate con Europol.

**33** Europol collabora strettamente con Interpol e ha già accesso diretto a SIS II e accesso indiretto ai dati di EURODAC e PNR/API. Europol sta acquisendo accesso al sistema di informazione visti (VIS). Il ricorso a ulteriori banche dati esterne pertinenti, come il sistema di ingressi/uscite, sarà attuato nel contesto dell'agenda per l'interoperabilità dell'UE, in cui Europol svolge un ruolo specifico. Inoltre, il legislatore potrebbe prendere in considerazione l'accesso al quadro di Prüm.

**36** Il sistema EURODAC è stato istituito per sostenere il processo di presentazione delle domande di asilo che è condotto a livello nazionale. Inoltre, a norma dell'articolo 21 del regolamento istitutivo di EURODAC, è possibile interrogare EURODAC soltanto «se il confronto con i dati relativi alle impronte digitali conservati nei sistemi di trattamento delle informazioni tecnicamente e giuridicamente accessibili da Europol non ha consentito di stabilire l'identità dell'interessato».

Secondo l'articolo 10 della direttiva PNR «Europol può presentare tale richiesta qualora ciò si riveli strettamente necessario per sostenere e rafforzare l'azione degli Stati membri volta a prevenire, accertare o indagare uno specifico reato di terrorismo o reato grave, nella misura in cui si tratti di un reato di competenza di Europol». Europol deve attenersi alla condizione che la richiesta sia «strettamente necessaria», non consentendo, quindi, controlli regolari o sistematici sulla base di campioni casuali.

**37** Nel marzo 2021 il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) ha emesso il proprio parere sulla consultazione preventiva a norma delle disposizioni applicabili dell'articolo 39 del regolamento Europol. Considerato che il VIS è una banca dati amministrativa, prima di accedervi Europol dovrà istituire un punto centrale di accesso e applicare i requisiti indicati dal GEPD. Nel 2021 Europol persegue prioritariamente l'obiettivo di creare l'accesso al VIS.

**40** Per mezzo di QUEST, le autorità di contrasto degli Stati membri possono cercare i dati di Europol e accedervi attraverso i rispettivi sistemi di informazione nazionali. Grazie all'iniziativa QUEST+, si stanno compiendo ulteriori progressi per consentire agli

Stati membri di interrogare i dati dei progetti di analisi sulla base di «riscontro/nessun riscontro».

**41** Attualmente l'accesso da parte degli Stati membri a fini di analisi congiunta con Europol è considerato una modifica delle disposizioni del regolamento Europol.

**45** Europol sottolinea che l'acquisizione, da parte di Frontex, di dati personali necessita del completamento delle fasi attuative presso quest'ultima Agenzia.

**48** In relazione all'utilizzo di capacità informatiche innovative, Europol è vincolata dalle disposizioni dell'articolo 39 del proprio regolamento istitutivo, che prevedono la consultazione preventiva del GEPD. Nel contesto dell'attuale revisione delle modifiche del regolamento Europol, il legislatore potrebbe prendere in considerazione un meccanismo in grado di operare nell'interesse sia dell'agilità operativa sia della protezione dei dati. Un recente esempio relativo allo sviluppo auspicato e all'uso di uno strumento di apprendimento automatico (intelligenza artificiale) per una task force operativa di elevato profilo presso Europol dimostra che la procedura attualmente prevista dall'articolo 39 del regolamento Europol è cominciata otto mesi fa con l'avvio iniziale della pratica (ed è tuttora in corso). Simili tempistiche non possono oggettivamente rappresentare una risposta efficace alle minacce poste dalla criminalità organizzata, compresa la criminalità informatica, e dal terrorismo.

**52, par. 1** Europol fornisce sostegno agli Stati membri anche attraverso i controlli di sicurezza secondari nei punti critici della migrazione. Inoltre, i casi sostenuti da Europol si concentrano sui cosiddetti «movimenti secondari» all'interno dell'UE, allo scopo di smantellare le reti criminali che agevolano la migrazione illegale.

**54** A norma dell'articolo 39 del regolamento Europol, il ricorso a strumenti innovativi come l'intelligenza artificiale per il monitoraggio della performance in attività operative sensibili richiederebbe la consultazione preventiva del Garante europeo della protezione dei dati. Ciononostante, in considerazione del proprio bilancio annuale e della corrispondente pianta dell'organico, Europol non è in grado di investire quantità considerevoli di risorse finanziarie e umane nei meccanismi di rendicontazione. Una riassegnazione delle risorse di personale, in aggiunta alle attività di monitoraggio della performance già in corso, anche alla raccolta manuale di dati statistici (ad esempio sul numero di arresti ecc.) e alla loro verifica insieme agli Stati membri e ai paesi terzi non è ritenuta fattibile. È altresì improbabile che l'investimento di risorse in tali meccanismi di rendicontazione possa consentire di ottenere dati di qualità affidabile, come rilevato nell'osservazione della Corte di cui al paragrafo 57 sui tentativi compiuti da Eurostat.

**55** Nel 2019 Europol ha prodotto 9 426 relazioni operative e 313 relazioni strategiche e tematiche; oltre la metà (5 322) delle relazioni operative riguardava forme gravi di criminalità organizzata. La raccolta e il monitoraggio dei risultati ottenuti negli Stati membri richiederebbero considerevoli investimenti di risorse e una ridefinizione delle priorità, da parte sia di Europol sia degli Stati membri. Il ruolo di Europol consiste nel

sostenere gli Stati membri, e il loro grado di soddisfazione per i prodotti e i servizi forniti dall'Agenzia è stato chiaramente dimostrato.

**56** Cfr. la risposta al paragrafo 54.

**58** Cfr. la risposta al paragrafo 54.

**60** L'EMPACT (piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità) e i corrispondenti piani d'azione operativi sono gestiti da Europol.

**62** Europol ha altresì raccolto dati sul numero dei casi prioritari concernenti falsificazioni di documenti e dei casi prioritari che comportano l'analisi di dati finanziari.

Il conseguimento degli indicatori di performance nelle aree della falsificazione di documenti e del riciclaggio di denaro dipenderà dalle attività correlate svolte a livello nazionale.

Europol sottolinea che, negli stessi anni, l'unità dell'UE addetta alle segnalazioni su Internet (IRU) ha superato i propri obiettivi riguardanti i contenuti terroristici online (che era l'obiettivo prioritario dell'IRU dell'UE), nonostante abbia dovuto svolgere compiti aggiuntivi (ad esempio risposta dell'UE alle crisi, regolamento sui contenuti terroristici online) entro i limiti delle risorse esistenti. L'obiettivo è stato mancato in misura pari a circa l'1 % di tutti i contenuti Internet valutati dall'IRU dell'UE.

**65** Per quanto riguarda l'efficienza delle risorse, il volume dei casi e le risorse disponibili, non tutte le fasi (che portano alla decisione sulla priorità o meno di un caso) sono pienamente documentate. Una valutazione approfondita è eseguita per gli obiettivi di elevato valore e le relative task force operative. Non è stato possibile mettere i dati operativi a disposizione della Corte a causa del principio della proprietà dei dati di cui all'articolo 19 del regolamento Europol.

**66** Europol sottolinea che le risorse a sua disposizione per gestire i casi sono rimaste immutate durante il periodo in questione.

**69** Per quanto riguarda il Centro per l'applicazione della legge nell'Europa sudorientale (SELEC), va rilevato che quattro dei suoi paesi aderenti sono Stati membri dell'UE che formano parte integrante di Europol, mentre gli altri sette paesi aderenti al SELEC sono partner di cooperazione di Europol, tra cui una rappresentanza dell'ufficio di collegamento (ad eccezione della Bosnia-Erzegovina) in qualità di soggetto terzo presso Europol. Di conseguenza, tutti i membri del SELEC sono già inclusi direttamente nel quadro per la cooperazione di Europol. Lo stesso vale per tutti i 12 membri della convenzione relativa alla cooperazione di polizia per l'Europa sudorientale (PCC SEE). Inoltre, Europol ha accesso diretto alla rete BALTCOM tramite i paesi baltici che sono Stati membri dell'UE.

**70** L'avvio di negoziati su questi accordi di lavoro sta progredendo in linea con la strategia esterna per il periodo 2021-2024 approvata dal consiglio di amministrazione di Europol nel giugno 2020.

**Raccomandazione 1** Europol accoglie la raccomandazione.

**Raccomandazione 2** Europol accoglie la raccomandazione.

**79** Cfr. la risposta al paragrafo 54.

**80** Cfr. la risposta al paragrafo 62.

**Raccomandazione 3** Europol accoglie la raccomandazione.

**Raccomandazione 3 (a)** Considerato che gli Stati membri e i partner non appartenenti all'UE non sono giuridicamente tenuti a fornire le informazioni rilevanti, Europol li incoraggerà a farlo.

**Raccomandazione 3 (b)** L'efficace definizione degli indicatori richiesti dipenderà dal superamento dello status citato nella risposta al paragrafo 62.

**81** Cfr. la risposta al paragrafo IX della sintesi.

**82** Nelle proprie relazioni esterne Europol segue un approccio strutturato basato sulla strategia esterna di Europol, che è approvata dal suo consiglio di amministrazione. Europol rappresenta la più grande piattaforma di cooperazione a livello dell'UE nel campo della lotta alla criminalità. A titolo di esempio, i paesi aderenti al SELEC fanno parte del quadro per la cooperazione di Europol (cfr. la risposta al paragrafo 69).

**Raccomandazione 4** Europol accoglie la raccomandazione.

**Raccomandazione 4 (b)** Alla luce delle considerazioni in materia di risorse, potrebbe non essere fattibile registrare tutti i processi decisionali e mantenere un registro con i punteggi per tutti di casi. Europol applica un coerente processo di definizione delle priorità, in particolare per gli obiettivi di elevato valore e le task force operative.